



sti rifiutarono di sottomettersi alla vessatoria misura fiscale e si dissero pronti a qualunque convenzione.

Gli agenti daziarii respinsero la proposta convenzione. Indignati di questo rifiuto, gli esercenti chiusero il giorno stesso tutti gli alberghi, le bottiglierie, i negozi di vendita di liquori. Per ordine del signor sindaco Giovannini rimase aperto il solo albergo del Pavone.

Potete immaginare qual sia l'animo di questi terrazzani verso il governo, che, come essi dicono, *li ha venduti*.

Anche a Fornovo di Taro accaddero gli stessi fatti che ci sono narrati di Salsomaggiore.

Tutti gli esercenti hanno chiusi i negozi per la ragione che gli appaltatori del dazio non concedono convenzioni.

## Corriere del Veneto

### Da Vicenza

16 gennaio.

Giovedì, 13, in causa delle fortissime piogge e del rapido sciogliersi delle nevi, abbiamo avuto l'ingrata sorpresa della fiumana, che allagò una buona sesta parte della città. Le acque non ritornarono nel rispettivo alveo del Bacchiglione e del Retron che nelle ore pomeridiane del susseguente venerdì: ultime ad abbandonare le contrade occupate furono questa volta le acque del Retron. È facile l'immaginarsi quali tristi conseguenze, massima nei quartieri dei poveri, abbia a produrre la fiumana in questa stagione: è incomprendibile però come l'autorità comunale si preoccupi poco di tale fatto lasciando procedere assai lentamente i lavori già incominciati per regolare il corso dei nostri fiumi e rimandando alla calende greche l'esecuzione delle altre due parti del progetto Baroldi. E la provincia ed il governo, pur interessati nella completa attuazione del progetto, non vogliono dare né procurarsi disturbi: più che ritardarsi i lavori più tempo resta a loro per pagare le somme promesse per concorrere nella spesa.

Dalle osservazioni fatte negli idometri emerge che un vantaggio non trascurabile si sia già ottenuto col primo retifilo già praticato nel corso del Bacchiglione. Devesi mettere fuori di dubbio che l'inondazione delle acque del Bacchiglione sarebbe stata, senza quel lavoro, una delle più alte perché infatti straordinaria era la gonfiezza del fiume.

L'inondazione del Retron si conta invece fra le maggiori; ma per questo fatto è da notare che al Ponte S. Paolo le acque trovavano quasi impedito lo sfogo dall'armatura sotto i vecchi archi del ponte, per cui sopra corrente — eransi alzate ad un livello superiore ad ogni altra fiumana. Infatti sono i lamenti per aver lasciato da quasi un anno il ponte in quella condizione e per aver poi costruito assai male quello provvisorio per il passaggio dei pedoni. Figuratevi che la testa del detto ponte, verso strada Santi Apostoli, pescava totalmente nell'acqua, così che il municipio dovette provvedere al transito del medesimo con una

il movimento è grande, i fattori l'uno prima, l'altro dopo riconoscono nel seguito le donne.

Lionello che non ha mai dimenticato la Marta, piange il suo amore, la sua sventura; lettori foste mai innamorati?... quand'ecce comparirgli innanzi questa cara creatura, ma sotto altre spoglie. Ella gli sembra un angelo, gli pare di sognare, ma finalmente riconoscendola del tutto, si rivolge a Sir Tristano con questi nobili accenti:

«Mildred, costei è serva mia»

e la vuole con sé, ma l'aristocratico Lord scandalettato chiama gli amici al soccorso i quali alla loro volta gridano:

«Quale audacia! ed un villano»

«D'insultarvi avea l'ardir?»

«Uno scandalo si strano»

«Affrettiamoci a punir!»

Lionello si dispera, dice che ha dato la caparra, ma è preso come matto e condotto, via: senonché Lionello non era un contadino, ma il figlio di un aristocratico e grande signore, cioè del Conte di Derby, che, esiliato dal Regno, in una notte avea consegnato a quei buoni villici la creatura sua, ma lasciando il bimbo, ingiungeva alla fattoria che ove il figlio crescendo si fosse trovato in qualche distrett, avessero ricorso alla Regina mostrando l'anello che loro consegnava assicurandoli che ne avrebbero avuto aiuto. E cala la tela.

Atto quarto ed ultimo — Interno della fattoria — Lionello ama sempre la sua Marta e il non più vederla dopo la scena succeduta lo trae fuori di senno.

Appena Plumkett ha finito di cantare una cavatina che non avevamo mai udita prima d'ora perché tutti gli artisti come troppo difficile, la

aggiunta di scale e di vecchie porte, che formavano una specie di trabacchetto! Bisognava studiare i passi per passarvi sopra sani e salvi!

Vi sembrerà che io esageri, ma davvero che la descrizione è piuttosto al disotto della realtà.

Il servizio poi delle barche e dei trasporti non fu così ben organizzato quale doveva essere: ci mancava la sorveglianza che è necessaria in quelle circostanze. A sera avanzata frangitatori, e le stesse guardie di P. S., erano così ubbriachi da potersi ben poco fidare dell'opera loro.

I guasti lungo gli argini del nuovo alveo furono di poca gravità. Speriamo che si voglia ripararvi con sollecitudine per ultimare poi prontamente anche i lavori di sistemazione dei fiumi e della strada di circoscrizioni, che tanto si desidera veder finiti.

In altra mia vi scriverò in merito ai lavori per le ferrovie Vicenza Thiene-Schio e Vicenza Treviso; riuscirebbe troppo lungo la presente se dovesse occuparmene ora.

Dalla Dputazione Provinciale venne approvata finalmente la nuova pianta, ristretta, del personale del Monte di Pietà e non si sa perché dalla Giunta Municipale si ritardi a dare in proposito gli opportuni provvedimenti. Si vocifera che stia preparando una qualche sorpresa. Negli uffici municipali si parlava ieri che la Giunta abbia deliberato di proporre al consiglio comunale di passare alla nomina del direttore senza aprire per qual posto il concorso. La par troppo grossa la topica che vorrebbe prociarsi la Giunta, perché non credo che possa fidarsi ciecamente sulla mancanza di buon senso da parte del Consiglio.

Se vi è qualche cosa di vero in tutto questo, non può ormai tardare a venire in luce e non mancherà di assumere le più esatte e minute informazioni per smascherare la questione.

La sottoscrizione per l'ossario di Custoza va innanzi piuttosto fiaccamente ed è naturale quando tardano a dare l'esempio colle loro offerte i membri della Commissione promotrice.

Quello che comincia ad andare a gonfie vele è il concorso dei cittadini coi più variati doni per rendere brillante, e proficua al primo giardino di infanzia, la fiera di beneficenza, che si terrà agli ultimi giorni di carnevale, nel Salone della Basilica a cura della benemerita Commissione, composta di bravi giovani, che diede vita a quella istituzione.

Merita proprio la detta Commissione di vedersi incoraggiata e premiata coll'appoggio e coll'approvazione di quanti hanno a cuore la vera beneficenza.

L'opera dell'Apolloni «Gustavo Wasa» che è andata in scena più presto che non si credeva — superando difficoltà che pareano insormontabili, dalle quali ho fatto cenno nell'ultima mia, incontrò spassionatamente un esito felicissimo e proprio degno del bel lavoro. Siamo già quasi alla fine delle rappresentazioni dell'opera stessa, dovendo entro la settimana mettersi in scena il *Rigoletto*, e francamente si può dire che fu dal

sfuggono, entrano Marta e Besty, la sua amica. Marta che già seppe (perché l'anello misterioso era stato portato alla Regina) essere Lionello figlio del conte di Derby, mossa da doppio affetto, vuole ad ogni costo ritornare Lionello in senno e farsi sua sposa. Si mostra a lui, ma egli si turba assai più nel vederla riccamente vestita e dà nelle furie; egli non vuol conoscere Marta che nel servile arnese in cui per la prima volta gli è apparsa. Si pensa al rimedio: Lady Enrichetta (Marta) immagina di far figurare nel suo parco il mercato di Richmond... cosa non possono fare i ricconi!.. e in uno stuolo di simulate fantesche si fa comparire ella nell'ingenuo costume di Marta. Lionello che viene addotto colà, ritorna alla mente, riconosce la donna del suo cuore, e riavendosi come da un sogno, risana tutto ad un tratto, la abbraccia e va in sollocho e tutti cantano con gioia

«Giunta è l'ora del piacer»

«Non si pensi che a goder»

E giù il sipario.

Ora agli artisti!

La musica della Marta è un vero idillio essa ha fatto il giro del mondo e in ogni luogo ebbe un successo lieto; non poteva non averlo da noi cogli artisti che la interpretarono.

Si apre lo spettacolo con una stupenda sinfonia nella quale sono riassunti tutti i motivi ed i cantabili dell'opera. Questa sinfonia molto difficile fu suonata dalla nostra orchestra di getto, e come fosse un solo strumento mercè le cure e le indefesse fatiche del bravo maestro Dr. go. Di questo pezzo si voleva il bis e l'egregio maestro

pubblico sempre meglio intesa e gustata. Vi hanno pezzi di una fattura proprio magistrale, e in specialità il secondo atto è di getto un capolavoro.

Il Gustavo Wasa merita di essere udito ed applaudito anche nei primari teatri. Non entusiasmerà mai il pubblico, ma dovrà sempre essere accolto con favore da chi non ha idee preconcepite e sa imparzialmente giudicare le produzioni dell'arte.

Per carità che non si portino le sciocche irritazioni ed i vaneggiamenti, che dividono la società in causa delle questioni politiche, anche nei sereni e liberi campi dell'arte.

Termine per non rubarvi troppo spazio ora, e perché avrò di nuovo a scrivervi a giorni.

Permettetemi però prima di chiudere la presente che vi faccia notare un fattarello degno della avveduta amministrazione municipale.

L'ufficio tecnico era abbonato ad un modesto giornale, indispensabile si può dire agli ingegneri ed architetti che debbano e vogliono tenersi instruiti dei progressi e delle novità dell'arte loro.

La spesa era di poche lire. Non importa ai sacrifici la vanità dell'ufficio tecnico municipale e si faccia economia. Tale fu la sentenza della giunta che volle restringere pure la pubblicazione degli atti del Consiglio e tende al paragone con altre indifferenti ed indecorose economie, mentre per spese inutili e gravi non guarda nel sottile.

Il Cronista.

Venezia. — Il cadavere di donna rinvenuto nel dì 14 corr., galleggiante nella Pizzetta, sarebbe stato riconosciuto per quello di Margherita Bertocco, d'anni 71, domestica presso una famiglia a S. Canciano. Credesi che l'infelice sia accidentalmente scivolata nell'acqua per le nevi de' giorni scorsi.

La Società dei fabbri ed arti affini tenne domenica al Ridotto una seduta ed ha votata la sua formale costituzione.

La sera del 16 due indiani ubbriachi fradici levatesi le scarpe, si posero a ballare in mezzo alla Piazza S. Marco.

Un loro compagno, indignato per questa scena, invel contro loro facendo cadere addosso d'essi una salva di pugni.

E i due, facevano proprio da indiani, e continuavano a ballare.

Finchè giunsero le guardie di questura e del municipio, che, non senza fatica, caricarono i due ubbriachi in due barche e li condussero a bordo.

Verona. — Alla rotta del Bussè, canale principale che scorre nel basso agro di recente ridotto a coltivazione, e che fa parte del Consorzio per la bonifica delle Valli grandi Veronesi di Ostiglia, venne posto subito riparo, e ogni pericolo è ormai scongiurato.

Un'altra aggressione in ferrovia fu tentata Mercoledì sera (12) sul tronco tra Pescantina e Domegliara.

Il tiro fallì dice l'Arena, perchè un viaggiatore che si trovava solo in un coupé di prima classe, vi-

direttore, come diceva ieri benissimo il cronista, ebbe una vera ovazione.

La esimia signora Pozzi-Ferrari era conosciuta da noi per una prima donna valente. Ma taluni credevano fosse tale soltanto nella parte drammatica, ed infatti nel Conte Verde l'ammirammo per tale, ma nella Marta ove tutto è agilità, ove il canto è melodioso, ove la tessitura dello spartito è in perfetta antitesi colla prima opera da noi sentita, trovammo e con grande sorpresa di molti, che la signora Pozzi-Ferrari era al suo posto.

Salutata al primo comparire sulla scena, ebbe applausi a iosa ad ogni suo pezzo. Bella è la sua voce intonatissima, dotata di molte agilità e fioritezze rappresenta il personaggio di Lady Enrichetta (Marta) con vera maestria. Essa venne meritamente applaudita, e nella romanza della Rosa, che secondo noi è una vera creazione, strapò gli applausi dall'affollato uditorio che ne voleva il bis. La signora Pozzi-Ferrari deve aggiungere alla sua luminosa carriera un nuovo trionfo.

Il primo tenore sig. Ercole Ronconi fu applauditissimo, egli si è acquistata la simpatia del pubblico padovano; bella è la sua voce, canta egli con sentimento squisito, rappresenta la parte di Lionello con passione. La sua romanza nel terzo atto:

«Sul cespite tremante»

«Ti colgo, o giovin fior»

fu detta egregiamente, egli ebbe applausi e quattro chiamate e dovette ripeterla.

Il baritono sig. Nava y è un buon artista: bello è il suo metodo di canto, accentua bene, ebbe applausi non pochi; e nella ardita romanza del

ste due persone che volevano aprire lo sportellomentre già il treno era in moto, e che non potevano appartenere al personale ferroviario perchè non avevano alcun distintivo, tenne per di dietro l'arma la maniglia sicchè i due aggressori dovettero smettere l'idea e darsi a gambe.

Di tal fatto fu presentato rapporto all'autorità di Verona.

Si crede che sieno quegli stessi che derubarono tra Verona e Pescantina l'ufficiale svedese.

— Scrive Il Veronese:

«E siamo ai 16 di gennaio, ed ancora non vennero nominati i Sindaci dei Comuni della nostra Provincia! Se i municipii vanno alla men peggio quando hanno il loro capo, che sarà se rimangono acefali? Se la somma podestà cade nel consigliere anziano, talvolta, anzi spesso, eletto con maggioranza di suffragi per una popolarità acquistata dal massimo buon mercato?»

Udine. — Fu istituita una nuova Società di M. S. fra barbieri e parrucchieri.

Treviso. — Scrivono da Treviso:

«Da due giorni la nostra città è sotto la triste impressione della scomparsa di un onesto negoziante in granaglia certo G. C., il quale a quanto si dice sarebbe tolta la vita gettandosi nelle acque del Sile, ma fino ad ora non si potè rinvenire il cadavere; sembra che dissesti finanziari sieno stati le cause che lo spinsero a tale insano divisamento lasciando nell'affanno la intera famiglia.»

Legnago. — Il signor Silvio Ami, delegato straordinario dal Ministero per la ispezione dei mulini per la provincia di Verona, in rapporto ai laghi per le nuove quote della tassa del macinato, si recò a Legnago per cominciarvi la sua ispezione ai mulini di quel distretto.

Cadore. — Il conte Lovora, Prefetto della Provincia, sta per lasciare il Cadore e recarsi a Catania, alla quale prefettura fu destinato.

Il consiglio comunale di Piove è sciolto nuovamente. Undici elettori sopra venti hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Mestre. — La piazza di Mestre e le contrade adiacenti nei giorni scorsi erano sott'acqua, ed alla Gazzarra, frazione di Mestre, la gente era confinata in casa; le furono recati i viveri col mezzo di battelli.

Chloggia. — La mattina del 12 dal cantiere di Giovanni Poli fu varato il bastimento, della portata di 450 tonnellate di registro, denominato Sebastiano acquistato dal cap. Angelo Scarpa.

## Cronaca Padovana

Lista dei giurati estratti a sorte per la Sessione che comincia col giorno 4 febbraio p. v.

Ordinari

Bertagnon Sebastiano, Megliadino S. Vitale — Nalin Matteo, Padova — Spagnolo Pietro,

quarto atto, che come sopra notammo viene omessa da quasi tutti gli artisti, trovò modo di strappare l'applauso e di rendersi accetto al pubblico.

La signora Dowd-Dolby, contralto, trovata nel suo elemento inglese: Ella rappresentava una lady inglese, e fregiavasi di un nastro coi colori della sua nazione. Fu applaudita e contribuì al buon successo dello spettacolo e specialmente nel grazioso duo del primo atto colla signora Ferraris.

Al sig. Ascani buffo faremo un'osservazione. L'attore deve conoscere i costumi dell'epoca e del personaggio cui è chiamato a riprodurre sulla scena. Ci sembra che i buffi in un lord inglese sieno un pleonaso per quanto abbia egli allungati i favoriti.

Noi lo vedremo volentieri sul proscenio senza quei villosi ornamenti ch'egli vorrà sacrificare alle convenienze del costume. Già passato il carnevale, potrà farli risorgere e resi più vigorosi pel taglio sofferto.

Il sig. Puggi sceriffo fece del suo meglio. Buona la messa in scena, bene i cori, ottimamente l'orchestra. Le signore coriste sono pregate a star zitte sul palco scenico e dietro le quinte; e il Direttore di scena faccia con più zelo il suo dovere, perchè talvolta un solo incidente basta a guastare uno spettacolo che costa all'impresa molti quattrini, e sul quale quest'ultima ha diritto di sperare. Facciamo finalmente un elogio a chi seppe scegliere tali artisti forniti di cospicue doti ad onorare ed a rendere sicuro qualunque spettacolo.

Eustorgio Caffi.

Massanzago — Petrin Sebastiano, S. Martino Lupari — Peraro Angelo, Terrassa — Dalla Costa Beniamino, Loreggia — Camolli Giuseppe, Padova — Brentan Orzorio, Livenza — Ceza Cesare, Padova — Zorzi Angelo, id. — Macchi dott. Luigi, id. — Coipi dott. Gio. Batt., id. — Dolfin nob. Carlo, id. — Vaccari dott. Carlo, id. — Alessi Giulio, id. — Romanin Jacur dott. Leone, id. — Bu'lini Giacomo, id. — Gramola G. B., id. — Vignadella Girardo, id. — Breda dott. P. O., Livenza — Favaron Gioacchino, S. Pietro Viminario — Pignolo dott. Pietro, Padova Fischer Edoardo, id. — Civi Pietro, id. — Pradeila dott. Marco, id. — Luise Benvenuto, Este — Fupuzzi dott. Francesco, id. — Miriga Luigi, Montagnana — Zibordi Roberto, Padova — Polacco Giacomo, id. — Paggini Giovanni, Stanghella — Ventura dott. Antonio, Este — Venturoli Cleo, Correzzola — Mazzotto Pietro, Padova — Basetto Eugenio, Cittadella — Beda Eustachio, Borgomacco — Diadolo S. fano, S. Eufemia — Pancrazio Francesco, Giadana — Mazzonelli Lorenzo, Padova — Cavallini Ferdinando, Bovolenta.

**Supplenti**  
Borgonzoli G. B., Padova — Mircon Antonio, id. — Batuzocco Ferdinando, id. Lotti dott. Pietro, id. — Armani Giuseppe, id. — Figeri Luigi, id. — Stoppato Giuseppe, id. — Zampieri Alessandro, id. — Basilio Achille, id. — Baggio dott. Marcellino, id.

**Casino Pedrocchi.** — Bava la presidenza quest'anno è proprio riuscita ad un prodigi: ogni anno solo la seconda festa era la prima, quest'anno, abolite le noiosissime feste di gala, e col pretesto di un'accademia si è riuscito ad avere una prima festa.

È che festa? Circa settanta signore: buon gusto nelle toilettes e buon umore sostituiti allo sfarzo ed alla glaciale etichetta.

Il giovanetto Krezma coadiuvato dalla gentile sua sorella fu applaudito in tutti i pezzi specialmente però nella fantasia su motivi dell'Otello composta da Ernst, e nel Capriccio per violino intitolato Puccellino sull'albero.

Gli intelligenti erano entusiasti per la mirabile esecuzione: molti altri avrebbero desiderato sentire anche qualche pezzo di musica italiana, sentire qualche cosa insomma che scendesse al cuore.

Confidiamo che al Teatro Concordi il signor Krezma soddisfe a anche questo desiderio.

Il trattenimento musicale si convertì dopo le 11 in trattenimento danzante tanto più gradito in quanto che non era annunciato nel programma.

Il reporter che appartiene alla cavalleria pesante ha battuto la ritirata davanti a Tersicore ma egli sa che molte signore e signori trovarono nella danza il modo di protrarre piacevolmente il festino fino alle 4 ant. circa.

**Società Ginnastica Alcide.** — Ieri sera i ginnasti della Società Alcide tennero un'accademia che riuscì brillantissima. Quei bravi giovani s'hanno di già acquistata una fama che il tesserne ancora una volta le lodi sarebbe un portar acqua al Po' e corvi al vaticano.

Che dire dell'agilità del sig. Filiadas, della grazia e precisione dei fratelli Gaspiretti, della forza prodigiosa del Battistella e della bravura degli altri tutti?

Un bravo di cuore a tutti anche all'intelligente e gentilissimo sig. Foscarini, presidente della società.

**Tombola!** — L'ufficio di P. S. va in cerca di tombola e fa bene; se troverà per la strada anche qualche maccau farà meglio ancora; ma intanto accontentiamoci delle tombola.

Due ne furono sorprese in due giorni proprio calde calde, col sacchetto aperto, le palle in movimento, i giocatori intenti, gli animi sospesi. Una contava 22 giocatori quando fu sorpresa, l'altra 28; i tentari d'una delle due sarebbero altresì recidivi, e le precauzioni di cui si erano circondati dopo la prima visita del falchetto ufficiale, non valsero a risparmiare loro la seconda.

Speriamo che un po' alla volta la brutta abitudine del gioco d'azzardo vada perdendosi dalla nostra popolazione; sarà tanto di acquistato in linea di moralità.

**Ferimento.** — Sappiamo che l'individuo rimasto ferito nella rissa della scorsa notte a S. Croce è il pollivendolo G. V. d'anni 22. — Egli rifiutavasi, appena ferito, e quando venne interrogato da cittadini e dalla forza, di palesare il nome del feritore; potrebbe essere che egli medesimo lo ignori tutt'ora, o non sia sicuro. Molte versioni corrono sulle cause della rissa; taluno assicura che trattavasi di affari di interesse, altri di gelosia di donne; non pochi assicurano che vecchi rancori covassero fra i rissanti, e che alcune parole sfuggite forse per lo stato di esaltazione in causa del vino be-

vuto, abbiano riaccese le ire. Noi propendiamo a ritenere vera questa versione.

**Bastone perduto.** — Ieri sera al Teatro Concordi fu perduto un bastoncino d'ebano portante una piccola placca colle iniziali L. G.

Chi lo avesse trovato lo si prega di recapitarlo al Banco Padrocchi che gli sarà data una competente mancia.

**Furto di baccalà.** — Sui fornelli della cucina nell'osteria e trattoria all'insigne dell'Isola di Caprera bolliva un grande tegame con entro molte razioni di baccalà che doveano servire agli avventori. I profumi che spandeva quella tegghia assassina erano irresistibili; ma irresistibili erano pure gli splendori del rame della tegghia stessa: i primi tentavano la gola, i secondi le mani; quelli promettevano una latta scorpacciata gratis e senza offendere il Signore perchè era sabato, e il cibo era condito coll'olio; questi promettevano la realizzazione di qualche lira per bere poi del buon vino alla salute dell'oste e del suo baccalà. Non sappiamo a quale delle due tentazioni abbiano obbedito coloro che, colto un momento in cui la cucina era abbandonata, entrarono, presero il tegame, si scottarono coraggiosamente, ma asportarono il tutto senza esser visti. Il cuoco ritorna in cucina... il baccalà è sparito! tableau! Dicevi che l'oste, il quale è una persona di spirito, abbia mostrato profondo rammarico per non conoscere i ladri del suo baccalà. — Che vorreste fare se li conoscesteste?... — Capperi! mandar loro del vino, perchè bevano! Potrebbero fare una indigestione...

**Prestito della Provincia di Rovigo.** — Richiamiamo l'attenzione dei lettori su l'avviso che pubblichiamo in IV pagina, relativo alla sottoscrizione del Prestito emesso dalla Provincia di Rovigo per la ferrovia Adria-Rovigo-Legaago.

**Temperatura.** — Siamo tornati al gelo: lo dicevamo noi che le promesse del tepore degli scorsi giorni non potevano essere che fallaci meno male che abbiamo magnifiche giornate, ed un sole splendidissimo il quale dopo essersi lavata la faccia nelle piogge degli scorsi giorni, non pare abbia neppure le famose macchie scoperte dagli astronomi.

**Assassinio Gazzarro.** — Il dibattimento a carico di quel Giuseppe Daniele, imputato dell'uccisione della infelice Gazzarro, avrà luogo nel prossimo mese di marzo. È stato accertato dai periti che la morte seguì per avvelenamento. Il Roma dice che sono cadute nelle mani della giustizia le corrispondenze del Daniele con la sua fidanzata. Molte di quelle lettere figureranno nelle prove a carico dell'imputato.

**Nuovi strumenti di distruzione.** — Il signor Froser inventò e condusse a termine fin dallo scorso settembre per conto dell'Inghilterra un cannone di 81 tonnellate, lungo 8 metri e centimetri 15 e del calibro di 40 centimetri.

Questo terribile strumento di distruzione lancia un proiettile del peso di 759 chilogrammi. Per caricarlo occorrono 136 chilogrammi di polvere.

La sua portata si calcola che possa essere di 18 chilometri; a tre mila metri il suo proiettile può forare una corazza di ferro battuto dallo spessore di 50 centimetri.

Si carica con un ingegnoso meccanismo dalla bocca, e si accende per mezzo dell'elettrico.

Esso è destinato, con altri tre cannoni al tutto simili, ad armare la potente nave l'Inflexibile.

Ogni colpo costa la bagatella di 500 o 400 lire. Lo strumento intero non più di 200,000.

Ma il signor Froser non è ancor pago e crede che il suo genio distruttore possa creare più terribili arnesi da guerra. Epperò s'è dato a studiare un nuovo cannone di 100 tonnellate, che possa lanciare un proiettile di una tonnellata capace di produrre una larghissima breccia in una nave alla distanza di 1600 metri.

Altro che i comitati di pace! Durando su questo passo, la pace verrà, ma quando il mondo sarà cangiato in una vasta necropoli.

**Rivista settimanale commerciale**

- La Rendita italiana 77 65.
- Il Prestito 1866 54 60.
- I Pezzi da 20 franchi lire 21 67.
- Le doppie di Genova a lire 84 60.
- Fiorini d'argento V. A. lire 2 50.
- Banconote Austriache — 2 37.

**Mercuriale dei cereali**  
Frumento da Pistone L. 63 — nuovo 00 — Mer-

cantile 61 — nuovo 00 — Pignoletto 40 — Giallone 37 — — Nostrano 35 — Segala 45 — Avena nuova 32 — (il moggio padovano ettolitri 3 47)

**Movimento degli esercizi di commer. e d'industria Nuovi esercenti.** — Sattarini Luigi, vendita legna da fuoco e carbone Via Maggiore n. 1422. Fiorito Giulio merciaio Via San Daniele, numero 4280.

Bressanin Francesco, macellaio, Via Turchia N. 521.

**Cessazioni.** — Busetto detto Giabato Domenico farinato Via Teatro S. Lucia N. 585.

**Ultime Notizie**

Ad Imola sono stati arrestati vari individui implicati nella uccisione dell'arciprete di Cantalupo e nel furto commesso alla barriera di Porti Appia a danno dell'amministratore del Dazio Consumo.

Lettere di Vienna assicurano che il conte Andrassy è molto contento dell'accoglienza fatta a Parigi e a Roma alla sua ultima nota; esse aggiungono essere imminente anche l'adesione dell'Inghilterra, avendo il conte Derby qualificato ufficialmente come moderato il progetto austriaco.

Come i lettori sanno, il ministro dell'istruzione pubblica ha ordinato una ispezione nei seminari del regno. Ora ci giunge da Como la notizia che da quel Seminario si sia domandato consiglio alla Santa Sede sul punto di permettere o impedire l'ingresso alla Commissione visitatrice.

Persono degne di fede, provenienti dalla Russia, assicurano che la ferrovia d'Oreabur all'interno, e gli altri rami che si dirigono verso l'ovest, si vanno preparando con grande attività per operare dei grandi trasporti militari, i quali avrebbero luogo in primavera. Gli operai lavorano giorno e notte.

Si telegrafa da Ragusa, 13 gennaio alla Neue Freie Presse:

«Corse voce che, in seguito ad una violenta rissa fra i capi, L'ubiratic si sia allontanato dal campo degli insorti che si trova a Grebzi. La maggior parte dei suoi mercenari (Soldlinge) stranieri ritornarono qui ieri a sera.

Da vari giorni cominciò a radunarsi ed a tener frequenti sedute una Commissione, appositamente nominata dal ministro dell'interno, e presieduta dal segretario generale, comm. Codronchi, per studiare e formulare un progetto di legge destinato a riordinare su nuove basi il personale della pubblica sicurezza.

Da parecchie provincie vennero spedite relazioni dai prefetti al ministero dell'interno, le quali segnalano una attivissima agitazione clericale. Sebbene i caporioni cerchino smentirlo, il fatto che i clericali intendono partecipare con tutte le loro forze alle elezioni amministrative, è ormai incontrastabile.

Ed è pure incontrastabile la bonarietà di quei prefetti, i quali se ne mostrano allarmati, e chiedono istruzioni al ministero dell'interno. Che istruzioni può mai dare il Cantelli? Il concorso dei clericali alle urne è nei suoi voti più ardenti, e tutto il ministero desidera che le amministrazioni delle grandi città cadano nelle loro mani. Lo si è visto a Napoli, a Venezia, a Verona, dovunque, nello scorso estate, ed è una vera ingenuità quella dei prefetti che sperano d'indurre il governo a combattere i clericali.

**Recentissime**

A Parigi corre la notizia di trattative segrete per un matrimonio tra Don Alfonso di Spagna e la principessa Luise, figlia del re dei Belgi.

Viene il rosso alla fronte nel dover annunziare che in alcuni alti uffici si sono scoperte quelle che in linguaggio amministrativo si chiamano irregolarità e nel codice si chiamano malversazioni.

Parigi, 17 gennaio. — Victor Hugo nel ricevere dal presidente del Consiglio la nomina di delegato senatoriale, pronunciò un discorso in senso democraticissimo.

Fra breve pubblicherà un grande manifesto dello stesso colore.

I telegrammi giunti finora affermano una maggioranza in favore dei repubblicani nella nomina dei deputati.

Gambetta è arrivato a Marsiglia. (Secolo).

Il Ministero della guerra ha introdotte modificazioni nel Regolamento per l'Amministrazione dei Corpi d'esercito, collo scopo di conformarlo alle recenti riforme adottate nell'organizzazione dei Corpi medesimi.

**Telegrammi**  
(Agenzia Stefani)

**BELGRADO, 16.** — Seduta della Scupcina. — Si approvò la proposta di mettere in istato d'accusa tutto l'ex Gabinete Meranoves, avendo esso fatto illegalmente alcune spese del bilancio per le pensioni e l'avanzamento degli impiegati del ministro di giustizia Radovic e per aver fatto illegalmente alcune nomine alla Corte di Cassazione.

Si respinse una proposta tendente a sopprimere le agenzie diplomatiche a Bucarest e a Vienna. Il ministro degli affari dimostrò la opportunità di mantenere queste agenzie specialmente per la benevolenza che l'Austria ha verso la Serbia.

**PARIGI, 16.** — Si conoscono soltanto alcuni risultati delle elezioni dei delegati per senatori che ebbero luogo ieri. Sono quasi tutti favorevoli ai conservatori. Il risultato totale non si conoscerà prima di 2 o 3 giorni perchè la neve rende difficili le comunicazioni.

**LONDRA, 17.** — Il Times dice che la base del progetto Andrassy consiste nel rendere la Turchia responsabile verso le potenze. Soggiunge che l'Inghilterra accoglierebbe volentieri la creazione di un nuovo stato semi-indipendente, ma che la sorveglianza di una simile situazione impegnerebbe formalmente la responsabilità delle tre potenze. O a l'Inghilterra vuole limitare la sua cooperazione alla presentazione della nota, e riservarsi tutta la sua libertà d'azione per l'avvenire.

**LONDRA, 17.** — Il Times ha per telegramma da Berlino che si crede che la convenzione del Libano servirà di modello alle misure che l'Austria proporrà per la Bosnia e l'Erzegovina.

LUIGI COMETTI Direttore.  
Stefani Antonio gerente responsabile.

POSTA APERTA  
Sig. IGNAZIO BROD, Negoziante  
Torino.  
Chi ordina paga: e voi?

**La Tipografia**  
DEL  
BACCHIGLIONE-CORB. VENETO  
oltre a vari lavori tipografici  
ESEGUIsce  
**BIGLIETTI DA VISITA**  
IN CARTONCINO ELEGANTE  
A LIRE 1,50 AL CENTO

**LIQUIDAZIONE VOLONTARIA**  
A PREZZI FISSI  
LA DITTA  
**GIACOMO POLACCO**  
Rimpetto la Chiesa S. Canziano  
cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati.  
Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso.

# PRESTITO AD INTERESSI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

per la costruzione della linea ferroviaria ROVIGO-ADRIA-LEGNAGO

Deliberazione del Consiglio Provinciale 22 dicembre 1875  
Resa esecutoria dal decreto prefettizio N. 1023 del 25 dicembre 1875

## Sottoscrizione Pubblica

a N. 7420 Obbligazioni da Lire Cinquecento nominali fruttanti il 5 1/2 per cento annuo netto da tasse.

### Interessi

Queste obbligazioni della provincia di Rovigo fruttano il 5 1/2 0/10 (cinque e mezzo per cento) netto, cioè L. 27 50 annue, pagabili semestralmente ogni 1 marzo e 1 settembre di ciascun anno con L. 13 75 per cadun semestre. Assumendo la provincia a proprio carico come all'art. XI del contratto, il pagamento della tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire, il pagamento degli interessi come pure il rimborso del capitale sono garantiti ai possessori liberi ed immuni da qualsiasi tassa, aggravio o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito.

### Rimborso

Le suddette obbligazioni saranno rimborsate alla pari con lire cinquecento entro trenta-cinque anni mediante settanta estrazioni semestrali, che si eseguiranno il 1 agosto e 1 febbraio di ogni anno, principiando dal 1 agosto 1876.

Il rimborso poi delle obbligazioni estratte seguirà unitamente agli interessi ogni 1 settembre e 1 marzo successivi, in Rovigo presso il Ricevitore provinciale, e presso i fratelli Parenzo, e nelle città di Bologna, Ferrara, Firenze, Milano, Padova, Treviso, Venezia e Verona. (Art. X).

### Garanzia

Queste obbligazioni sono garantite dalla Provincia di Rovigo coi suoi introiti diretti ed indiretti e coi beni patrimoniali di sua proprietà.

La provincia di Rovigo è già conosciuta e giustamente apprezzata quale una fra le più ricche del Regno.

Non ha debiti e si trova in condizioni così prospere che le sue imposte sono inferiori di molto a quelle di cui avrebbe il legale diritto d'imponibilità. Né essa ha bisogno ora di aumentare le tasse neppure per servizio di questo prestito.

La Provincia accetterà queste sue obbligazioni in deposito per cauzioni per quei contratti che si stipuleranno per interesse di essa.

## LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

ALLE N. 7420 OBBLIGAZIONI SARA' APERTA COL GIORNO 17 GENNAIO CORRENTE Verrà chiusa tostochè la somma sia interamente coperta.

In caso di riduzione essa rifletterà soltanto le sottoscrizioni del giorno di chiusura.

Il risultato della sottoscrizione e del riparto sarà fatto conoscere mediante pubblicazione nelle varie città ove avvenne la sottoscrizione.

Prezzo di emissione Lire 485 italiane pagabili con Lire 30 alla sottoscrizione

455 entro il 30 febbraio 1876 ricevendone tosto le obbligazioni definitive emesse e firmate dalla Provincia con godimento da 1 marzo 1876, essendosi la Provincia obbligata coll'art. XXII di avere le obbligazioni definitive pronte alla consegna dal giorno 10 febbraio 1876 oppure

a Lire 487 italiane	
pagabili:	Lire 30 — alla sottoscrizione
	> 57 — al riparto
	> 80 — entro il 20 febbraio 1876
	> 80 — > 20 marzo >
	> 80 — > 20 aprile >
	> 80 — > 20 maggio >
	> 80 — > 20 giugno >

Lire 487

ed all'atto dell'ultimo versamento sarà consegnata l'obbligazione definitiva godimento dal 1o marzo 1876.

E in facoltà dei sottoscrittori di anticipare al 20 febbraio prossimo alcune o tutte le rate successive, e verrà loro abbunato l'interesse scalare in ragione del 4 0/10 annuo.

I versamenti potranno effettuarsi dai sottoscrittori presso la casa ove sottoscrissero od anche direttamente presso la casa assuntiva Figli di Laudadio Grego o presso la stessa cassa provinciale di Rovigo.

Il sottoscrittore moroso dovrà corrispondere l'interesse in ragione del 7 0/10 annuo, e quando il ritardo superasse i due mesi, dalla rata in sofferenza, il sottoscrittore moroso perderà il diritto dei versamenti fatti, ed il relativo titolo verrà annullato senz'alcun ulteriore avviso o costituzione in mora.

All'epoca della sottoscrizione i sottoscrittori riceveranno una ricevuta provvisoria che verrà cambiata con un titolo provvisorio al riparto, e su questo titolo verranno iscritti i versamenti successivi in base all'articolo VIII.

Le obbligazioni definitive verranno consegnate contro i titoli provvisori liberati di tutti i versamenti.

Il pagamento saranno ricevuti, come danaro alla pari più gli interessi alle condizioni da convenirsi, i Buoni provinciali esistenti della provincia di Rovigo.

Le sottoscrizioni si ricevono dal 17 gennaio corrente.

In Padova presso l'Esattoria del cav. Luigi Trezza e Apollonia. — In Rovigo presso il ricevitore provinciale e presso i fratelli Parenzo.

(1211)

# EAU FIGARO

**EAU FIGARO**  
progressiva

Unica tintura, senza nitrato d'argento né alcun acido nocivo. Da il color na urale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Ne fa arrestare la caduta.  
Prezzo lire 5.

**EAU FIGARO**  
in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollevando tamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.  
Prezzo lire 6.

**EAU FIGARO**  
istantanea

La Società Igienica DI PARIGI è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

## POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovano in viaggio Lire quattro

In Padova alla Farmacia Beggiano, e dal Profumiere De Giusti all'Università

# Nuovo Anno - Nove la Fortuna

## NO PIU' SOGNI! REALTA'

Un professore, che dopo lungo lavoro e ripetuti esperimenti ebbe testè a ritrovare, un metodo eccellente del tutto nuovo per giocare al Lotto con sicurezza di vincita e senza esporri a perdita veruna, si prega raccomandarlo a tutti coloro che per si vogliono ed in breve desiderano guadagnare una sostanza.

Le partite di giuoco, emulando secondo questo nuovo sistema, sono valevoli per ogni estrazione di qualsiasi Lotto e si spediscono coll' dovute istruzioni per tutto il Regno d'Italia ad ognuno che ne faccia formale richiesta, con precisa indicazione del proprio domicilio ed indirizzo.

Questo sistema di giuoco venne sperimentato in Austria con immenso successo ove fece e fa chiasso ed ove migliaia di persone inviano giornalmente all'inventore attestati di ringraziamento e riconoscenza per vincite fatte.

Per domande rivolgersi in iscritto e franco con inclusivo un franco bollo dovuto per la risposta, sotto cifra: **Professore 1, 45, 90. Dresda (Germania) ferma in posta, ufficio centrale.**

**NB.** — Si prega non confondere il Professore di Dresda con altro Professore di Berlino.

## AVVISO IMPORTANTE

Dal 1 gennaio 1876 il rinomato Professore 1, 45, 90 finora residente a Vienna si è trasferito a Dresda per ragioni di famiglia. Si prega quindi rivolgere lettere e domande delle sue

## NUOVE COMBINAZIONI PER 1876

valevoli per ogni ruota del R. Lotto d'Italia

al indirizzo Professore 1, 45, 90 Dresda (Germania) ferma in posta, e ciò a scanso di ritardo ed a conoscenza dei suoi vecchi clienti e corrispondenti.

(Tolto dal Fanfulla, N. 353 del 31 dicembre 1874)

(2)

# ONORE AL MERITO

Io sottoscritto, letto l'avviso in quarta pagina

Non pi sogni! ma realtà!

mi rivolsi con lettera franca, e con francobollo per la risposta al signor Professore 1, 45, 90 ferma in Posta, Vienna (Austria), ed ottenni il metodo annunciato sul Giuoco del Lotto, merè il quale guadagni nel mio primo tentativo, in una sol volta:

- 1 Terno in 5 numeri,
- 2 Terni in 3 numeri,
- e 6 Ambi.

Per la qual vincita, oltremodo grato ed eternamente riconoscente, porgo qui pubblicamente i miei omaggi e ringraziamenti al prefato signor Professore, augurando a tutti quelli che a lui si rivolgono e si serviranno della sua eccellente istruzione, simile sorte e fortuna.

Torino, 15 dicembre 1874.

MICHELE PAOLETTI

## DECIMO ANNO DI PIENO SUCCESSO

### PASTIGLIE

# ANTIBRONCHITICHE

PREPARETE DAL CHIMICO

**FERDINANDO ROBERTI**

con Farmacie in Padova e Mira

**FREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO**

Esse sono efficacissime nei mali di gola, del petto e dei polmoni, combattendo e vincendo quello stato d'infiammazioni ed irritazioni, che sempre accompagna tal sorta d'affezioni frequenti e penose.

Agiscono, qual rimedio, contro le tossi catarrali e spasmodiche, recenti ed inveterate, a confronto di tante altre Pastiglie fino ad ora conosciute.

Scatole con istruzione cent. 75 l'una.

HAVVI DALLO STESSO PREPARATORE

**IL SCIROPPO MELLITE**  
qual succedaneo alle Pastiglie

**DEPOSITO** nelle principali farmacie del REGNO

La ditta suddetta trovasi fornita d'ogni sorta di Specialità sia Nazionali che Estere come pure tiene magazzini pella vendita all'ingrosso di M. d. n. l. (1201)

# ROSSETTER HAIR RESTORER-NAZIONALE

RISTORATORI DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI  
NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non larda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all'Agente Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, Galli profumiere Via Nuova lastricata — Padova, Giusti all'Università, ed A. Budon via S. Lorenzo N. 1090.